



Via Rivizzola n.34 – 32100 Belluno
0437944967 – scuola_sanbiagio@libero.it
P.IVA 01203140254



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(ex art.1, comma 14, Legge n°107/2015)

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 2 di 19</p>
---	--	---

PREMESSA

Il Piano dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) è la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola dell’infanzia “Happy School” offre alla domanda educativa dei bambini e dei genitori secondo il proprio Progetto educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (art. 3 del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) e della legge n. 62/2000.

Nell'elaborare il P.T.O.F. la Scuola tiene conto del regolamento sull'autonomia organizzativa e didattica, delle indicazioni della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”; il Piano viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle finalità educative della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il piano viene concordato dal Collegio dei Docenti prima dell’inizio dell’anno scolastico per poi essere approvato dalla Direzione.

La validità del documento è triennale, e viene rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Il contenuto del documento viene relazionato, in sintesi, alle famiglie durante l’Assemblea generale di inizio anno, mentre il testo integrale è visibile in bacheca nell’atrio della Scuola.

La Scuola dell’Infanzia “Happy School” risponde ai diritti del bambino riconosciuti dalla Costituzione Italiana (art. 33), dalla Convenzione Internazionale dei diritti del bambino (ONU 20.11.89) dalla legge istitutiva della Scuola dell’Infanzia statale (L. 444, 18.03.68), dagli Orientamenti (D.M. dello 03.06.91) e dalle Indicazioni Nazionali 2012.

STORIA, IDENTITA’ E MISSION DELLA SCUOLA

La scuola dell’infanzia San Biagio, nasce come “Asilo Infantile Parrocchiale Opera San Biagio”, nel 1922 con lo scopo specifico di accogliere i bambini della città di Belluno (Rivizzola, Lungo Ardo, Borgo Prà, Fol, Ponte Novo, S. Francesco, Via Brosa) e di provvedere per lo più alla loro assistenza e cura fisico-morale

Negli anni successivi, sulla spinta dei cambiamenti socio-culturali e sulla base di una maggiore consapevolezza psico-pedagogica, la Scuola si è rinnovata sia da un punto di vista della struttura, sia nella sua mission. Superata la semplice funzione di “Asilo”, è diventata un servizio che, assieme alla famiglia e alle altre istituzioni, concorre a “gettare le basi” per lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino o bambina aderente al progetto.

La scuola “San Biagio” è stata riconosciuta Scuola paritaria dell’Infanzia dal Ministero della Pubblica Istruzione dal 6/04/2001 ai sensi della legge 10 marzo 2000 n. 62 e dal mese di settembre 2017 è gestita dalla Happy School Impresa Sociale srl.

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 3 di 19</p>
---	--	---

MISSION EDUCATIVA

La Scuola dell’infanzia “Happy School” non ha finalità di lucro e si propone come servizio educativo e formativo per i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni.

Caratterizzandosi come luogo di vita quotidiana, di gioco, di apprendimento attivo, di esperienze e di relazioni significative, intende promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei bambini a livello affettivo, sociale, cognitivo e morale affinché possano maturare una adeguata identità, autonomia e competenza nel rispetto dell’età e della specificità di ognuno.

L’azione educativa e le scelte organizzative e metodologiche progettate, anche in collaborazione con le famiglie, tengono conto oltre che dei principi pedagogici enunciati dalle attuali scienze dell’educazione, del documento ministeriale “Indicazioni Nazionali” del 2012 dove si legge:

“la scuola dell’infanzia , statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini da 3 a 6 anni ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo **dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”**

“Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità”.

Dal mese di settembre 2017, la scuola dell’infanzia offre ai bimbi anche un percorso di apprendimento alle lingue straniere in modo continuativo, intensivo e divertente.

Importanti contributi alla validità di tale insegnamento, giungono da discipline quali la neurologia, che si occupa del funzionamento dei processi neurologici della mente, la psicologia, che ne descrive la natura, e la neurolinguistica, che li associa al linguaggio, le quali forniscono informazioni preziose su come avviene l’apprendimento, in particolar modo linguistico. Patricia Kuhl, codirettore dell’istituto per il Cervello e Scienze dell’Apprendimento all’università di Washington, conduce ricerche riconosciute a livello internazionale sull’apprendimento precoce delle lingue e i processi di apprendimento dei bambini. Tra le più note è bene citare la Tomografia ad emissione di positroni (PET), la Risonanza magnetica funzionale (fMRI), l’Elettroencefalogramma multicanale (EEG), la SPECT, la Magnetoencefalografia (MEG) e la Spettroscopia ad infrarossi (NIRSI).

Tali conoscenze rivestono un ruolo fondamentale sul piano educativo, una conoscenza sempre più precisa dei meccanismi neuropsicologici sottesi all’apprendimento linguistico, rappresenta infatti, una condizione imprescindibile per l’elaborazione di modelli di educazione linguistica, che pongono realmente il bambino al centro del processo educativo.

Le educatrici si avvicinano ai bambini con l’obiettivo di far divertire imparando (“learning by doing”), pertanto, le attività saranno focalizzate sul gioco, sulla lettura e drammaticità di storie, sulla rappresentazione di situazioni di vita quotidiana ed azioni di routine in diverse lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo). I bimbi vengono sensibilizzati alle diverse lingue attraverso

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 4 di 19</p>
---	--	---

filastrocche, canzoncine e frasi di uso quotidiano, che trasmettono la musicalità di ogni lingua senza interferire nella costruzione della prima comunicazione.

L’obiettivo principale è quello di avviare un processo di appropriazione e apprendimento delle diverse lingue secondo tecniche e creatività personali ad ogni educatrice, promuovendo modalità e schemi mentali già usati per la lingua madre: si è consapevoli che sono la curiosità e l’interesse a stimolare la voglia di conoscere, di comprendere e infine di esprimersi e comunicare utilizzando altri linguaggi.

Facciamo nostra l’affermazione di Platone quando afferma che «la conoscenza che viene acquisita con l’obbligo non fa presa nella mente. Quindi non usate l’obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l’inclinazione naturale del bambino». Viene proposto, quindi, l’apprendimento delle lingue attraverso giochi divertenti, canzoni, realizzazione di scenografie; in tal modo, i bambini si divertono imparando ad utilizzare in modo sempre più cosciente i linguaggi espressivi coinvolti (linguaggio, gestualità, vocalità, musicalità, competenze grafico-pittoriche).

La Scuola si ispira a questi principi fondamentali:

- offrire particolare attenzione ai bisogni reali di ogni singolo bambino;
- offrire una preziosa scelta educativa: l’accoglienza e la cura dei bambini è finalizzata alla loro crescita globale, retta ed armoniosa, sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-affettivo, sociale, relazionale, spirituale;
- presentare originalità pedagogica: la comunità educativa incentra l’attenzione sulla persona, unica e preziosa;
- nell’azione educativa si guidano i bambini nell’assumere atteggiamenti di sicurezza, di fiducia di sé, di attenzione agli altri, di controllo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti;
- promuovere nei bambini la conquista della propria autonomia, conciliando le proprie esigenze con quelle degli altri in un clima di solidarietà e di impegno comune;
- perseguire uno sviluppo armonico delle competenze relative alle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive dei bambini.

Più specificamente si ricerca un equilibrio delicato fra la pedagogia della relazione e la pedagogia del fare. Per pedagogia della relazione s’intende <<una forma di presenza educativa accanto al bambino, capace di ascoltare, accogliere, accettare, riconoscere, confermare, sostenere e aiutare a sviluppare bisogni, potenzialità e qualità che lo stesso esprime nelle diverse età>> (Aldo Fortunati, Gloria Tognetti). Tutto il nostro lavoro si basa nel sostenere l’aspetto affettivo, e nel favorire i riferimenti di natura emotiva sia nel rapporto con gli adulti, sia in quello con gli altri bambini. La sicurezza affettiva è la base per una sana crescita psicologica e per l’apertura all’apprendimento.

E’ importante che il bambino possa quindi sviluppare:

- atteggiamenti di sicurezza
- fiducia nelle proprie capacità
- fiducia nell’adulto e nei compagni
- capacità di fare scelte autonome
- capacità di superare gli ostacoli e affrontare le frustrazioni
- capacità di interiorizzare valori quali il rispetto di sé e degli altri, la fiducia e la collaborazione.

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 5 di 19</p>
---	--	---

Per pedagogia del “fare” s’intende la possibilità offerta al bambino di sperimentarsi, favorendo:

- la curiosità
- l’acquisizione degli strumenti linguistici di base
- lo sviluppo delle capacità di pensiero
- l’acquisizione di abilità e competenze espressive, comunicative, motorie, logiche e operative.

IL CONTESTO

La nostra scuola è ubicata in una località aperta, soleggiata, alberata, ricca di verde in Via Rivizzola n.34 a Belluno ed è parte del centro storico cittadino. La Scuola non è più la Scuola del borgo, come nel passato, ma dell’intera città e di tutti quei bambini i cui genitori lavorano in centro e non solo. Non si vedono da decenni i 100, 140, 160 iscritti che si contavano negli anni ‘30 e ‘40, ma la struttura conserva una media di iscritti che orbita attorno ai 65 bambini.

Responsabile e legale rappresentante è David De Pra’. La coordinatrice psico-pedagogica, insieme al personale docente e non docente, cura la gestione dell’attività educativa offerta alle famiglie che aderiscono al Progetto educativo della scuola.

La Scuola ha come punto di forza l’apertura verso il territorio e cura le relazioni con le varie agenzie che permettono l’ampliamento del piano dell’offerta formativa:

- la Parrocchia per le occasioni inerenti l’anno liturgico;
- il Comune di Belluno per le iniziative formative legate alla promozione della cittadinanza, l’educazione al riciclo, l’educazione stradale, ecc.;
- gli istituti comprensivi del territorio, per la continuità didattica tra scuola dell’infanzia e scuola primaria;
- gli Enti pubblici (MIUR, BIM, Regione, Provincia);
- ANINSEI
- i fornitori di servizi per la scuola
- il Gruppo Alpini Città di Belluno
- il Teatro comunale
- la Biblioteca e il Museo civico di Belluno
- la Caserma dei Vigili del fuoco
- la Protezione civile
- la Piscina comunale
- la Scuola di sci Nevegal
- la ULSS di Belluno per i progetti di prevenzione e sicurezza (“Affy, Fiutapericoli”)
- Gestione e sicurezza, per il servizio di formazione sulla sicurezza, consulenza e medicina del lavoro

Chi sceglie la nostra scuola lo fa attraverso il marketing virale del passaparola positivo per il progetto educativo di stampo valoriale cattolico e per l’ampia offerta educativo-didattica proposta ai bambini iscritti, sia provenienti da Belluno che dai paesi limitrofi. E’ infatti punto di forza la posizione centrale, vicina ad un ampio parcheggio, che rende congeniale la decisione delle famiglie di scegliere una scuola in centro, con un ampio bagaglio formativo, una

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 6 di 19</p>
---	--	---

flessibilità negli orari di entrata e di uscita e con una posizione strategica a rendere più semplice il recarsi al lavoro.

RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

La nostra Scuola realizza un processo di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, il personale educativo e non, genitori e allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Nella nostra Scuola s’individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, s’identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e l’incidenza educativa anche a livello di territorio.

La nostra comunità educativa scolastica è il luogo nel quale si fa esperienza di preventività educativa, dove il bambino è aiutato non solo ad evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita, ma è stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di prime scelte consapevoli: egli diviene così soggetto attivo della propria crescita.

RISORSE FINANZIARIE

La gestione finanziaria della Scuola dell’Infanzia si basa su una quota versata mensilmente dalle famiglie e sui contributi Regionali, del Ministero dell’Istruzione, del BIM, e del Comune di Belluno, con i quali l’ente è legato da una convenzione. I contributi aiutano a sostenere i costi riguardanti il funzionamento generale della Scuola, l’uso delle attrezzature, del materiale didattico, i costi della mensa e i costi del personale.

Ai sensi della lettera g), comma 4, articolo unico, legge 62/2000, la nostra Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di Scuola e conformi alle norme vigenti. Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell’articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, viene indicato:

- che la proprietà degli edifici, attrezzature e spazi di cui godono la Scuola è della Parrocchia dei “Ss. Biagio e Stefano”;
- che la gestione amministrativa della Scuola è affidata alla Happy School Impresa Sociale srl;
- che il rappresentante legale della scuola è il sig. David De Pra’;
- che le assunzioni del personale e la gestione dei relativi profili giuridico-economici sono gestite dal legale rappresentante nel rispetto del CCNL ANINSEI. All’atto dell’assunzione, il personale dichiara di assumere il progetto educativo e di cooperare alla sua attuazione.

La nostra Scuola collabora con il Nido Integrato e con le Scuole Primarie statali e paritarie attraverso il “Progetto continuità” realizzando così la continuità educativa orizzontale e verticale.

RISORSE PROFESSIONALI

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 7 di 19</p>
---	--	---

Ai sensi della lettera g), comma 4, articoli 1, legge n. 62/2000, nella Scuola il personale docente è fornito del titolo di studio, dell’abilitazione professionale e, dove richiesto, dei requisiti necessari (comma 5). E’ connaturata allo svolgimento della professione di educatore la consapevolezza di un aggiornamento continuo che vede interessate le stesse educatrici e insegnanti nell’impegno autonomo ad essere sempre più preparate allo svolgimento di una professione così delicata.

Le competenze professionali del personale docente consentono la realizzazione di una pluralità di progetti, pensati per rispondere ai bisogni specifici e per allargare le opportunità formative offerte ai bambini.

Agli effetti sindacali il personale della Scuola è dipendente; i diritti-doveri sono assicurati dal CCNL ANINSEI giacente agli atti della Scuola.

Per il personale dipendente, la Scuola dell’Infanzia ha predisposto un Regolamento disciplinare interno in cui sono esplicitati i protocolli contenenti gli aspetti richiesti dall’attività di insegnamento, di animazione e di collaborazione. Il Regolamento disciplinare è portato a conoscenza del personale dipendente e affisso nella bacheca del personale stesso.

COLLEGIO DOCENTI SCUOLA DELL’INFANZIA

N. 1	Coordinatrice psicopedagogica
N. 1	Insegnante Sezione 3-4 anni
N. 1	Insegnante Sezione 5 anni

PERSONALE AUSILIARIO

N. 1	Cuoca
N. 1	Inserviente

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Essere insegnanti richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità, creatività costante e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Tale professionalità esige un itinerario formativo sul piano personale, culturale, pedagogico, psicologico ed operativo.

La Scuola dell’Infanzia offre una formazione interna e una supervisione educativa costante, mirata al perfezionamento continuo della professionalità e dello stile educativo di tutto il personale educativo e non. A tal fine, la Scuola prevede percorsi formativi presso agenzie esterne o con la consulenza di esperti all’interno della Scuola, al fine di ottenere un aggiornamento continuo in vista di una professionalità sempre più adeguata.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Per il personale educativo:

- Corsi antincendio e di aggiornamento antincendio
- Corsi di primo soccorso e di aggiornamento di primo soccorso

Per il personale ausiliario:

- Corsi antincendio e di aggiornamento antincendio

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 8 di 19</p>
---	--	---

- Corsi di primo soccorso e di aggiornamento di primo soccorso
- Corso “La compagnia del senza glutine” presso le aule formative dell'ULSS 1 Dolomiti per l’inseriente.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L’AMBIENTE

L’ambiente è un fattore fondamentale di educazione, per questo le attività non si riducono solo allo svolgimento della programmazione, ma abbracciano tutte le esigenze della persona.

Persone, spazio, tempo, rapporti, insegnamento, attività diverse sono organicamente interagenti in un clima di serenità, di gioia e d’impegno. L’ambiente scolastico favorisce i momenti di socializzazione e d’impiego del tempo libero, sostiene i gruppi di amicizie e fa della festa un momento educativo di eccellenza.

L’ambiente di apprendimento strettamente curricolare vive, dunque, all’interno di un ambiente scolastico più ampio che adotta approcci didattici ed educativi molteplici, nel quale l’organizzazione è anche luogo di apprendimento, di sviluppo delle competenze, di crescita delle abilità e dei saperi.

La Scuola dell’Infanzia, durante lo svolgimento delle attività didattiche, i bambini sono distribuiti per età eterogenee e suddivisi nelle seguenti Sezioni:

- “Lupetti” con bambini dai 3 ai 4 anni
- “Tigrotti” con bambini dai 5 ai 6 anni

SPAZI all’interno della struttura sono così suddivisi:

- 3 aule grandi e 1 aula per piccoli laboratori
- 1 salone
- 2 spogliatoi annessi alle sezioni
- 1 ampio locale per servizi igienici
- 2 servizi igienici per adulti
- 2 ripostigli
- 1 stanza per accoglienza famiglie
- 1 ufficio
- 1 refettorio
- 1 cucina
- 2 dispense
- 1 lavanderia
- 1 dormitorio
- 1 scantinato
- 1 ampio giardino che circonda la scuola
- 1 giardino interno

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 9 di 19</p>
---	--	---

RISORSE MATERIALI

- Arredi interni ed esterni
- Materiale didattico (libri, costruzioni, giocattoli, colori, cartelloni, cancelleria...)
- computer
- fotocopiatrice
- fax
- materiale audiovisivo
- materiale per l’attività motoria
- macrostrutture per il giardino

LA GIORNATA SCOLASTICA

TEMPI	ATTIVITA’	SPAZI	GRUPPI	BISOGNI DEL BAMBINO
7:15	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Salone 	Eterogenei	Di socializzazione
7:30-9:00	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • Gioco libero 	<ul style="list-style-type: none"> • Salone • Cortile • Sezione 	Eterogenei Eterogenei Omogenei	Di socializzazione
9:00-9:30	<ul style="list-style-type: none"> • Merenda • Uso dei servizi igienici 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione • Bagni 	Eterogenei Omogenei	Senso di appartenenza Comunicazione con l’adulto Bisogno igienico
9:30-10:45	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di programmazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione: <ul style="list-style-type: none"> - Calendario del tempo e delle stagioni - Conta dei bambini - Incarichi del giorno - Conversazione - Canzoni e poesie - Lettura di storie e favole - Gioco libero e guidato 	Omogenei	Esplorazione Ricerca, apprendimento
11:00	<ul style="list-style-type: none"> • Uso dei servizi igienici 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione • Bagni 	Omogenei Eterogenei	Espressione libera Comunicazione Igienico
11:15-12:15	<ul style="list-style-type: none"> • Pranzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sala da pranzo 	Eterogenei	Soddisfare i bisogni alimentari e di socializzazione
12:15-12:30	<ul style="list-style-type: none"> • Uso dei servizi • Gioco libero collettivo • Prima uscita con i genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Bagni • Cortile, salone o sezione 	Eterogenei Eterogenei	Igienico Socializzazione e movimento Espressione libera Comunicazione

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 10 di 19</p>
---	--	--

<p>12:45- 15:00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di rinforzo inerenti la progettazione (per i bambini di 5-6 anni) • Riposo pomeridiano (per i bambini di 3 e 4 anni) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione • Dormitorio • Salone 	<p>Omogenei Eterogenei Eterogenei</p>	<p>Apprendimento, Sicurezza e tranquillità Espressione creativa Educazione</p>
<p>15:00- 16:30</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Merenda • Gioco libero • Uscita 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione • Salone 	<p>Eterogenei Eterogenei</p>	<p>Acquisizione di norme di vita pratica Gioco</p>
<p>16:30- 18:00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo prolungato 	<ul style="list-style-type: none"> • Salone 	<p>Eterogenei</p>	<p>Espressione libera e guidata dall’educatrice</p>

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

IL NOSTRO CURRICOLO

La scuola dell’infanzia concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai due anni e mezzo ai sei anni. Persegue sia l’acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia un’equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali.

Il progetto educativo è diversificato in rapporto all’età; i metodi e le attività scelte in relazione ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e alle motivazioni dei bambini.

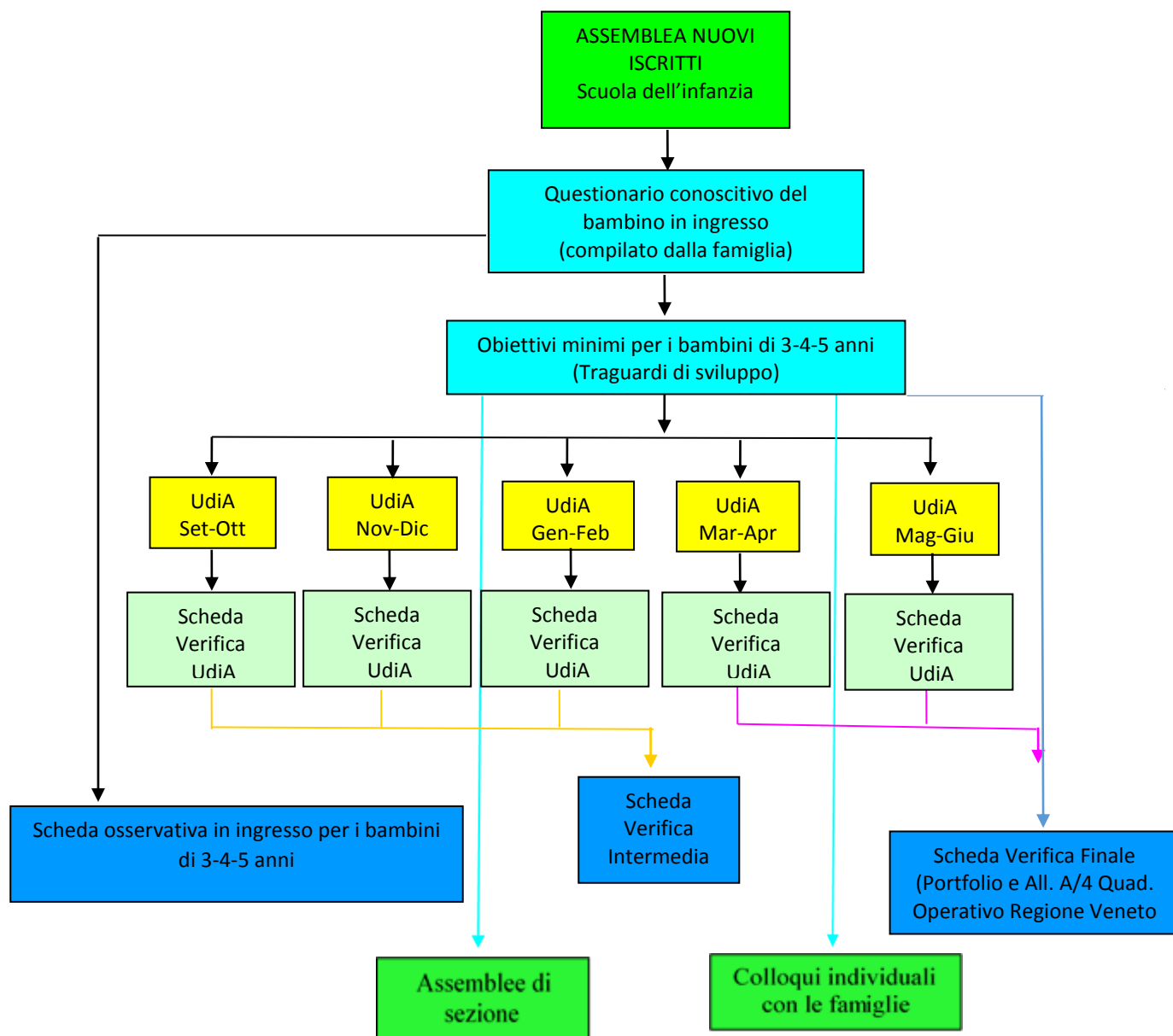
In sintesi, il progetto si basa sui “campi di esperienza” intesi, non come una rigida impostazione disciplinare, ma come “ambiti del fare e dell’agire”. Si tratta di un sapere e di un saper fare che esprime la crescita del presente e quindi di un saper essere, e pone le basi per i traguardi scolastici perseguiti dal Primo Ciclo di studi.

MODALITA’ OPERATIVE

L’organizzazione dei gruppi può essere stabile o temporanea; di sezione, di intersezione o di piccolo gruppo in riferimento all’età o ad un progetto. I bambini sono guidati dall’insegnante di sezione.

A supporto della progettazione, la Scuola utilizza i seguenti strumenti divenuti in questi anni, una documentazione reale e condivisa:

1. Questionario conoscitivo del bambino in ingresso alla scuola dell’infanzia (compilato a cura della famiglia il primo giorno di frequenza del bambino a scuola).
E’ lo strumento di partenza per la conoscenza del bambino e di collaborazione con la famiglia e consente di creare quella sinergia casa-scuola indispensabile per la costruzione di ogni rapporto educativo.



2. Scheda osservativa in ingresso per i bambini di tre, quattro e cinque anni (compilata a cura delle insegnanti di sezioni nei mesi di settembre-ottobre).
La registrazione delle osservazioni sia occasionali che sistematiche, acquista particolare rilevanza nella fase di avvio dell’anno scolastico e viene completata da una fase in itinere (nei casi di particolare resistenza agli apprendimenti) e una finale (maggio).
3. Obiettivi minimi per i bambini di tre, quattro e cinque anni suddivisi per campi di esperienza.
La Riforma pone l’accento sull’aspetto prettamente affettivo, relazionale, ludico ed esperienziale del bambino e il Profilo elaborato dalla Scuola dell’Infanzia “San Biagio”, prevede che al termine della Scuola i bambini siano capaci di:

“Happy School” Infanzia e Nido Integrato	Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019	Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 12 di 19
---	---	---

- percepire (e cominciare a padroneggiare), attraverso l’esperienza, la propria identità corporea, intellettuale e psicodinamica;
- manifestare fiducia in se stessi e in ciò che realizzano nell’affrontare situazioni nuove;
- vivere l’autonomia in rapporto a se stessi, agli altri, all’ambiente;
- esprimere le proprie competenze sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettuali in piccoli compiti socialmente riconosciuti;
- prendere gli altri in considerazione, ascoltarli, cooperare, mettersi in relazione, rispettando le regole stabilite;
- mettersi in relazione con atteggiamento di comprensione e rispetto;
- rispettare gli ambienti e le elementari regole di convivenza civile;
- utilizzare in modo consapevole e corretto i linguaggi corporei, sonori e visuali;
- cominciare a percepire il valore e la bontà o meno delle proprie azioni;
- cominciare a porsi interrogativi di fronte ad esperienze diverse (morte, nascita) e ascoltare con interesse le risposte della fede cristiana.

4. Scheda di passaggio per i bambini di cinque anni. Consiste nella valutazione, da parte delle insegnanti, delle competenze acquisite dal bambino nei vari campi di esperienza, al termine del triennio, secondo gli obiettivi minimi concordati. Diviene un valido supporto per una preliminare conoscenza delle abilità dell’alunno al passaggio di scuola di ordine successivo.

Il profilo in uscita non è da intendersi come qualcosa di statico, ma come una realtà dinamica, poiché tutti i fattori che vi sono coinvolti sono soggetti a cambiamento. E’ dunque sempre adattabile, flessibile, definibile gradualmente con l’apporto di sempre nuove competenze.

Il profilo educativo, culturale e formativo del bambino alla fine della Scuola dell’Infanzia (3-5 anni) è affisso nelle bacheche di sezione e depositato presso la Direzione, a disposizione su richiesta.

La nostra Scuola propone la realizzazione del profilo educativo, culturale e formativo del bambino, favorendo:

- La maturazione dell’Identità, incoraggiando atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia, di dialogo; la comprensione delle altre culture; una visione serena della vita alla luce dei valori evangelici all’interno della comunità familiare, ecclesiale e sociale.
- La conquista dell’Autonomia come capacità di orientarsi in scelte autonome e di interiorizzare i valori del rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente; la solidarietà e la giustizia.
- Lo sviluppo delle Competenze attraverso la promozione, il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, intellettive e la valorizzazione dell’immaginazione e della creatività.

All’inizio di ciascun anno scolastico, le insegnanti elaborano la programmazione educativa che mensilmente viene verificata (attraverso la verifica delle Unità di apprendimento) e adeguata.

I percorsi didattici individuati e le proposte didattico-educative, perseguono il raggiungimento di obiettivi in ordine ai Campi di Esperienza contenuti nelle nuove Indicazioni Nazionali 2012:

CAMPI di ESPERIENZA	OBIETTIVI E ABILITA’
IL SÉ E L’ALTRO. Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità. Disponibilità all’interazione costruttiva con l’adulto, gli altri bambini, il diverso e il nuovo.
IL CORPO IN MOVIMENTO.	Controllo di schemi motori dinamici/posturali.

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 13 di 19</p>
---	--	--

<p>Identità, autonomia, salute.</p>	<p>Affinamento della motricità fine.</p>
<p>LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE. Gestualità, musica, multimedialità.</p>	<p>Rappresentazione di se stessi, degli altri e le cose attraverso codici e tecniche diverse. Primi elementi del linguaggio musicale.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO. Ordine, misura, spazio, tempo, natura.</p>	<p>Relazioni spaziali e temporali. Confrontare e ordinare. Comprendere e contare quantità fino a 10. Osservazione e descrizione di fenomeni. Registrazione di dati. Simultaneità, successione, ordine e durata.</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE. Comunicazione, lingua, cultura.</p>	<p>Ascolto, comprensione, rielaborazione e comunicazione verbale. Prime esplorazioni della lingua scritta. Primi elementi di un’altra lingua comunitaria.</p>

PROGETTI DI INCLUSIONE E POTENZIAMENTO

1. La Scuola, inoltre, s’impegna a promuovere atteggiamenti di reale accoglienza e inclusione attraverso:

- disponibilità e sensibilità nell’accogliere i bambini immigrati;
- contatti con la famiglia e tra famiglie;
- valorizzazione di tutte le culture.

Per gli alunni che presentano situazioni problematiche, dovute a difficoltà di tipo motorio, cognitivo, o a disagio affettivo-relazionale oppure socio-culturale, (come da circolare Ministeriale n. 8 Prot. 561. Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”), la Scuola dell’Infanzia attiva strategie differenziate e modalità di intervento, a seconda della tipologia delle difficoltà che i soggetti manifestano. In particolare le modalità di intervento sono:

- osservazione dei bambini;
- raccolta di informazioni attraverso colloqui con i genitori;
- individuazione del tipo di difficoltà;
- attività di potenziamento in campi di esperienza specifici, per maturare atteggiamenti positivi nei confronti degli altri, della vita e delle attività scolastiche;
- attività di potenziamento di piccolo gruppo;
- verifica e valutazione dei risultati perseguiti e comunicazione degli stessi alle famiglie;
- informazione alle famiglie dei centri ULSS accreditati dal MIUR per la valutazione delle difficoltà di sviluppo psico-fisico.

2. La Scuola, osserva, di concerto con la famiglia, la modifica del menù nel rispetto delle individualità delle problematiche per particolari esigenze alimentari, dovute ad intolleranze o

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 14 di 19</p>
---	--	--

allergie (celiachia, favismo, intolleranze al latte, alla frutta, ecc.) opportunamente documentate con certificazione del pediatra.

3. La Scuola, si impegna a somministrare farmaci salvavita, nei casi di necessità, previa informazione e documentazione di certificazione medica.

PROGETTAZIONE

Ogni anno scolastico le insegnanti elaborano dei progetti educativi didattici per rinforzare con esperienze e attività strutturate, processi di maturazione all’interno dei “campi di esperienza” (sulla base dell’individuazione di bisogni dei bambini) o progetti che “attraversando” gli ambiti curricolari di base, concorrono a stimolare la formazione di personalità capaci di leggere, comprendere e affrontare con consapevolezza la realtà socio-culturale di appartenenza oltre che favorire la maturazione di capacità relazionali e creative . Le “Indicazioni nazionali” inoltre sottolineano la centralità del tema dell’educazione al rispetto e alla cittadinanza; l’apprendimento di linguaggi digitali e delle lingue straniere per una apertura all’essere cittadino anche europeo; lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità... e all’interno di questi percorsi la scuola dell’infanzia ha la possibilità di ricercare esperienze , metodologie e discipline funzionali a far acquisire i prerequisiti emotivi, cognitivi e sociali per il raggiungimento di tali obiettivi . Con la definizione di progetti le insegnanti sono stimolate ad aggiornarsi e a rinnovarsi sulla spinta delle esigenze di una società caratterizzata dal cambiamento e dalla complessità e a orientare la propria attività educativa in modo sempre più competente e responsabile.

Ogni bimestre, saranno esposte in bacheca le Unità di apprendimento della progettazione, comprensive degli obiettivi specifici, delle attività e della metodologia di insegnamento.

I laboratori di lingua inglese e spagnolo saranno lo stimolo costante e quotidiano e avranno l’obiettivo principale di avvicinare i bambini a conoscere in maniera divertente delle nuove lingue, di sensibilizzarli e incuriosirli a questi nuovi suoni ed espressioni, il tutto non in maniera prettamente frontale, ma attraverso atelier e attività (ludico, sportive, artistiche, ma anche di routine quotidiana).

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI:

- Corso di nuoto per i bambini di 3-4-5 anni
- Corso di sci per i bambini di 4-5 anni
- Attività di biodanza
- Spettacoli a Teatro
- Teatro a scuola
- Visite al maneggio
- Tennis
- Progetto “4 zampe” (attività di educazione cinofila)

USCITE DIDATTICHE

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 15 di 19</p>
---	--	--

Nel corso dell’anno si prevedono le seguenti uscite, con lo scuolabus o a piedi:

- Manifestazione Ex-tempore di scultura su legno con i bambini di 5 anni;
- Biblioteca comunale;
- Teatro comunale;
- Uscita in centro per i bambini di 3-4 e 5 anni;
- Palazzo del Comune dal Sindaco;
- Visite guidate nel territorio;
- Visita alla Caserma dei Vigili del Fuoco.

MOMENTI DI FESTA

- Castagnata
- San Nicolò (caratterizzata dalla tradizionale visita di un volontario e dal consueto “sacchettino”)
- Recita di Natale
- Festa di Carnevale
- Recita di fine anno

METODOLOGIA

La nostra metodologia cerca di valorizzare:

- **Il gioco** libero, tradizionale, organizzato, simbolico, con regole, che costituisce una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazione.
- **La relazione** per creare rapporti emotivamente significativi tra insegnanti e bambini di tutta la scuola favorendo occasioni di scambio, di confronto, di arricchimento e di aiuto reciproco.
- **L’esplorazione, la ricerca, l’osservazione diretta, il lavoro di gruppo.**
- **La sezione** effettuata con i bambini di età omogenea, per svolgere attività adatta alle capacità dei bambini nelle diverse età.
- **L’intersezione** come ambiente di vita accogliente, motivante, ricco di relazione tra bambini di età eterogenea e adulti.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione è presupposto essenziale della progettazione, perché la rende effettivamente flessibile, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni educativo – didattici dei bambini e delle loro famiglie.

Essa riguarda:

1. Gli esiti educativi – didattici del bambino in itinere
2. La valutazione educativo - didattica finale
3. La qualità del sistema Scuola.

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 16 di 19</p>
---	--	--

1. La nostra Scuola è attenta alla valutazione non solo dei risultati, ma anche dei processi di apprendimento in itinere, dell’efficacia dell’intervento educativo e della qualità dell’offerta didattica, e ha come riferimento le scelte del Progetto Educativo e del P.T.O.F..

La verifica periodica della validità della programmazione rispetto agli obiettivi e alle metodologie, impegna tutto il Collegio Docenti. Per la valutazione delle Unità di apprendimento, si ricorre a quanto indicato specificamente in ognuna di esse. La valutazione intermedia ha il senso di intervenire con opportune attività di recupero, sostegno e potenziamento e con interventi didattici mirati, per tutti quei bambini che mostrano delle resistenze alla prima osservazione di settembre-ottobre.

2. La valutazione educativo - didattica finale: sostenuta dall’osservazione individuale e collegiale utilizzando lo strumento del Profilo ideale dei bambini di tre, quattro e cinque anni (che contiene i traguardi di sviluppo dei cinque campi di esperienza, come da Indicazioni ministeriali e gli obiettivi I.R.C.) e le griglie per la rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento (Quaderno operativo della Regione Veneto).
3. La qualità del sistema Scuola, viene valutata dai questionari di gradimento anonimi compilati dai genitori e dal personale della scuola, al fine di raccogliere osservazioni utili a implementare l’offerta formativa della scuola e a predisporre un piano di miglioramento per il successivo anno scolastico. Altro strumento è rappresentato dalla rilevazione dei risultati conseguiti dai bambini, attraverso la valutazione complessiva delle Unità di apprendimento.

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Uno degli aspetti centrali della vita della Scuola dell’Infanzia vuole essere il coinvolgimento delle famiglie. Questo avviene tramite la ricerca di una costante alleanza con i genitori ai fini di instaurare un positivo rapporto di fiducia. Diversi sono i momenti e i modi di partecipazione delle famiglie:

Colloqui individuali

- In occasione delle nuove ammissioni: la Coordinatrice presenta gli spazi, la giornata tipo, le modalità di ambientamento.
- Colloqui individuali: si terranno su richiesta della famiglia o delle educatrici, per approfondire il percorso di crescita di ciascun bambino e/o trovare soluzioni e strategie.
- Fine anno: verifica del percorso educativo svolto e presentazione del portfolio di passaggio alla Scuola primaria.

Incontri di gruppo

- Assemblea dei nuovi iscritti: nel corso della quale si comunicano le prime informazioni sul servizio offerto dalla scuola, la modalità di inserimento, la giornata scolastica. Questo incontro sarà occasione per raccogliere informazioni sulla storia e le abitudini del bambino, attraverso la compilazione, da parte della famiglia, di un questionario conoscitivo del bambino.
- N. 2 Assemblee generali: in avvio dell’anno educativo (periodo indicativo settembre-ottobre) e alla fine (periodo maggio-giugno). Nell’Assemblea di inizio anno, gli argomenti trattati sono di natura organizzativa: progettazione delle attività didattiche predisposte per

<p>“Happy School” Infanzia e Nido Integrato</p>	<p>Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019</p>	<p>Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 17 di 19</p>
---	--	--

l’anno corrente; orario; rette; calendario scolastico; consegna del Regolamento e del P.T.O.F.; in questa occasione si procede all’elezione dei Rappresentanti di Sezione dei genitori (uno per Sezione).

- Incontri di Intersezione con i rappresentanti dei genitori (due volte all’anno) che collaborano con la Scuola al fine di individuare le opportunità di miglioramento del servizio.
- Incontri di Sezione: le riunioni di Sezione sono particolarmente importanti poiché rappresentano un’occasione preziosa, non solo per riferire ai genitori quanto avviene nella Scuola dell’Infanzia, ma anche per avere con essi uno scambio propositivo; ciò promuove una socializzazione in gruppo delle esperienze dei figli, nell’intento di favorire una condivisione e una conoscenza tra i genitori stessi. Le riunioni prevedono la presentazione della programmazione educativo-didattica e della situazione evolutiva del gruppo e la motivazione delle scelte metodologiche adottate.
- Incontri serali con personale specializzato (psicologo, nutrizionista, pediatra, primo soccorso, ecc.) per affrontare temi in relazione al bambino e alla famiglia.
- La Festa dei nonni, la Castagnata, la Recita di Natale, la Festa della mamma, la Festa del papà, la Giornata del genitore, la Recita di fine anno scolastico: sono tutti momenti nei quali si promuove l’incontro tra Scuola-genitori-bambini in un clima di festa, di accoglienza e di condivisione.

DOCUMENTI (presenti a scuola in visione delle famiglie)

- Regolamento di Istituto
- Curricolo
- Curricolo IRC
- Progetti di continuità Nido/Infanzia; Infanzia/Primaria
- Progetto accoglienza inizio anno
- Protocollo d’accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Legge 104/92 “Disabilità”
- DPR 275/99 “Autonomia scolastica”
- DPR n. 89 del 2009 “riordino della scuola dell’infanzia ...”
- Linee guida integrazione scolastica, 2009
- IRC 11/2/2010
- Legge 170 del 2010 “DSA”

"Happy School" Infanzia e Nido Integrato	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019	Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 18 di 19
---	---	---

- Linee guida DSA, 2011
- Indicazioni nazionali, 2012
- Bisogni Educativi Speciali, 2012 e C.M. 8/2013
- DPR 80/2013 "Valutazione sistema scolastico"
- DSA Quaderno operativo USR Veneto 2014 (DGR Veneto 2438 del 2013)
- Linee guida "stranieri", 2014
- Linee d'indirizzo "Adozioni", 2014
- Legge 107/2015 "La buona scuola"
- Accordo di programma "Disabilità"

Approvato in sede di Collegio Docenti

"Happy School" Infanzia e Nido Integrato	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) A.S. 2018-2019	Mod. 2.10 Rev. 03/09/2018 Pagina 19 di 19
---	---	---

INDICE

1. PREMESSA	pag. 2
2. STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA	pag. 2
Mission Educativa	pag. 3
3. IL CONTESTO	pag. 5
4. RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	pag. 6
Risorse finanziarie	pag. 6
Risorse professionali	pag. 7
Formazione del personale	pag. 8
5. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 8
L'Ambiente	pag. 8
Spazi	pag. 8
Risorse materiali	pag. 9
La giornata scolastica	pag. 9
6. LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI	pag. 10
Il nostro curriculum	pag. 10
Modalità operative	pag. 11
7. PROGETTI DI INCLUSIONE E POTENZIAMENTO	pag. 13
8. PROGETTAZIONE 2017-2018	pag. 14
9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	pag. 16
10. INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 16
11. DOCUMENTI (presenti a scuola in visione delle famiglie)	pag. 17
12. NORMATIVE DI RIFERIMENTO	pag. 18
13. INDICE	pag. 19